

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Aerostatica  
Nuoto — Canottaggio — Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

## ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	> 8	> 16

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina . . .	L. 350	Un quarto di pagina . . .	L. 100
Mezza pagina . . .	L. 190	Un ottavo di pagina . . .	L. 60



Le grandiose riunioni sportive al Motovelodromo Torinese hanno richiamata nuovamente la presenza del campione **COSTANTE GIRARDENGO**.

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI  
 PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE  
 TIPO DAIMLER DICOMI TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
 E LUBRIFICAZIONI



**COTTINO & C**

CASA FONDATA NEL 1898

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA  
 TORINO - Via Monti, 24 TEL. 2275 - TEL. COTTINRADIO

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

# Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO  
 DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*  
 Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.  
 Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

## LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE ITALIANA

ROBUSTA - SCORREVOLE  
 SILENZIOSA - COMPLETA



CONSEGNA IMMEDIATA

*Fontana*

S. A. FRATELLI FONTANA  
 TORINO  
 STABILIMENTO: STRADA BORGARO

Visitate le nostre vetrine in GALLERIA NATTA  
 (Via Roma - Piazza S. Carlo)

# CORRIERE IPPICO

## L'ultima giornata di corse a S. Siro

La lunga riunione di corse a S. Siro è terminata con una giornata grigia, ma senza acqua; un po' di nebbia velava leggermente le curve e le lontane estremità della pista dritta, sulla quale si sono svolte in buona parte le corse in programma, compreso il Premio Chiusura.

Anche oggi il grande ippodromo della S.I.R.E. ha ospitato una folla assai considerevole, mossa dal desiderio di assistere alla disputa del classico Premio Chiusura, nel quale i migliori due anni — Melozzo da Forlì e Messana, protagonisti del Criterium Internazionale, e Fiorello, vincitore del Premio Luino — si misuravano coi più reputati specialisti della distanza, rappresentanti le vecchie generazioni, e con Nera di Bicci la quale affrontava i 1400 metri del percorso dopo una breve preparazione. Alla eccellente tre anni di Federico Tesio, imbattuta nella lunga stagione autunnale, andavano anche oggi le generali preferenze, ed essa ha saputo corrispondervi pienamente riportando un altro magnifico successo in uno stile superbo.

Assistevano alla riunione le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

Nel Premio Serio — nursery-handicap, a vendere — Basiliola, sulla quale Doumen ha forse peccato di eccessiva fiducia, non sapeva difendersi in tempo da un improvviso attacco di Fuchsia che, alle prime tribune, la superava per vincere di una lunghezza. Grande Allure seguiva al terzo posto a due lunghezze da Basiliola.

Le Fontane, di E. Menichetti, al segnale di partenza nel Premio Meda, schizzava in testa distaccandosi dagli avversari. Davanti alla prima tribuna Trebonius muoveva all'attacco, ma non poteva far di meglio che terminare ad una lunghezza dalla vincitrice, precedendo Edolio di tre lunghezze.

Dieci partenti riuniva il nursery-handicap Premio Limite nel quale Piave, del Sig. Galeotti, con un peso leggero, si distaccava presto di varie lunghezze dal gruppo. Rag a Muffin riusciva ad avvicinarlo dopo il primo traguardo, ma, all'arrivo, una lunghezza lo divideva ancora dal vincitore; terzo ad una testa Rododendro.

Sui quattordici iscritti del Premio Bellano — L. 10.000 m. 2000 — soltanto Dragon de Villars e Justinus venivano ritirati. Vague Rouge, come al solito, conduceva svelta fino a metà del rettilineo finale dove era raggiunta da Virbio; su entrambi però sopravveniva da ultimo Ribera, e ad esso spettava il primo posto ad una lunghezza da Virbio, che precedeva di 4 lunghezze Vague Rouge.

Al Premio Chiusura parteciparono: Touvoie (Doumen) e Frinco (Manchester) di G. D. Montel; Nera di Bicci (F. Regoli) e Melozzo da Forlì (Caprioli) di F. Tesio; Parthenia (Varga) e Messana (Takacks) di G. R. Cella e Fiorello (W. Wright) della scuderia Cisalpina. Scattati i nastri Messana passava quasi subito alla corda con Melozzo da Forlì vicino, poi gli altri in fuori; poco prima delle tribune Nera di Bicci si avvicinava al compagno di scuderia a fianco del quale galoppava per un breve tratto, poi lo sorpassava per apparigliarsi a Messana. Questa, all'altezza del secondo traguardo, appariva già battuta. La puledra del Sig. Tesio, proseguendo in una azione sciolta e potente, si distaccava gradatamente e tagliava il palo d'arrivo con tre lunghezze di vantaggio su Messana; terzo Melozzo a due lunghezze precedendo Touvoie di 4 lunghezze.

Nel Premio Albenga una bella lotta si accendeva davanti alle tribune fra Eudoro e Faraone del Marchese R. Talon; Faraone però, affidato all'eccellente Varga, dominava facilmente l'avversario e lo batteva in fine di una lunghezza e mezza; terzo Piccione a due lunghezze.

Ad Alciope, di Razza Padana, spettava il Pre-

mio Castelletto — Handicap discendente, L. 10.000 m. 1500 — per una lunghezza e mezza sui rappresentanti della Scuderia Ambrosiana, Huchang ed Oppacchiasella, che finivano nell'ordine al secondo e terzo posto, divisi da una testa.

La S. I. R. E. ha già fissato le date per le riunioni di Primavera-Estate 1922. Esse sono le seguenti:

Aprile: 2, 5, 9, 12, 16, 17, 19, 23, 26, 30. — Maggio: 3, 6, 7, 10, 13, 14, 17, 20, 21, 25, 27, 28, 31. — Giugno: 3, 4, 7, 10, 11, 14, 17, 18, 21, 24, 25, 29. — Luglio: 1, 2, 5, 9.

## Le corse al trotto a Tarro Milaese

La Società Nazionale per le Corse al trotto ha pubblicato il programma della riunione autunnale comprendente dieci giornate di corse, suddivise in due periodi, il primo dei quali va dal 10 al 24 novembre, ed il secondo dal 27 novembre all'undici dicembre. A queste dieci giornate potranno aggiungersene eventualmente altre due fissate fin d'ora per il 15 e 18 dicembre.

Dopo il felice esperimento dello scorso inverno, alla importante riunione autunnale la Società farà seguire quella invernale che avrà il suo svolgimento fra il 1° gennaio ed il 26 febbraio, con dieci giornate di corse limitate ai soli giorni festivi.

Accenniamo alle principali prove della riunione di autunno. Per i due periodi i premi ammontano in totale a L. 280.000, delle quali 60.000 riservate ai Criterium comprendenti sei corse (E, F, G, H, I, L) con L. 20.000 di premi alla corsa E; L. 10.000 ad ognuna delle corse F, G, H, e Lire 5.000 alla corsa I ed alla corsa L. Altre L. 20.000 sono assegnate in parti eguali ai due premi Allevamento (corse H ed I) per puledri e puledre indigeni nati nel 1918, mentre ai cavalli indigeni di tre e quattro anni è riservato il Premio Lombardia di L. 10.000, ed ai cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese sono destinati: il premio Italia di L. 20.000 ed i premi Milano, Bologna, S. Siro e Modena di L. 10.000.

Milano, 6 novembre 1921.

Luigi Mauri.

## Nel Criterium di ROMA

la vettura

# CEIRANO

si classifica:

1<sup>a</sup> con R. TORTINA, categoria 3000 cmc. - Vetture turismo alla media di chilometri 57 orari

2<sup>a</sup> con T. SACCOMANNI, categoria 3000 cmc. - Vetture corsa alla media di chilometri 70 orari

3<sup>a</sup> col Conte BONMARTINI, categoria 3000 cmc. - Vetture corsa

chiudendo **BRILLANTEMENTE** e **VITTORIOSAMENTE** l'annata sportiva automobilistica partecipando **SEMPRE** nella categoria dei 3000 cmc.

con motori di soli centimetri cubi 2600

## IL RAID NORD-SUD

mentre segna una nuova meravigliosa affermazione dei

# Carburatore ITALIA

consacra Campioni Italiani:

NAZZARO B. Indian 1000 cmc.

RAVA A. Indian 750 cmc.

entusiasti

dell'OTTIMO, PERFETTO, INSUPERABILE

# CARBURATORE ITALIA

METALLURGICA DI ALPIGNANO - SOCIETÀ ANONIMA

TORINO - Via Carlo Alberto, 23 - Telef. 1-89

Agente Generale per l'Italia GUIDO MEREGALLI

MILANO - Corso Magenta, 37

# S.A.L.G.A.

Società Anonima Lavorazione della Gomma ed Affini

Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

Sede Sociale ed Amministrazione in TORINO - Corso Venezia, 8 - Tel. 62-62

Stabilimenti in Caselle Torinese e Torino - Tel. 46-72 (filo diretto)

PNEUS PER AUTO, MOTO,  
VELO - IMPERMEABILI -  
FILI ELASTICI - EBANITE  
PER TUTTE LE APPLI-  
CAZIONI - PALLONI DA  
GIOCO

ARTICOLI VARI DI GOMMA

Esigete ovunque



La grande marca preferita

Lucida presto e facilmente dando un perfetto nero brillante

S. I. PARMA LANDRIANI & C. I - MILANO - Via Cagnola N. 10

Casa fondata nel 1835

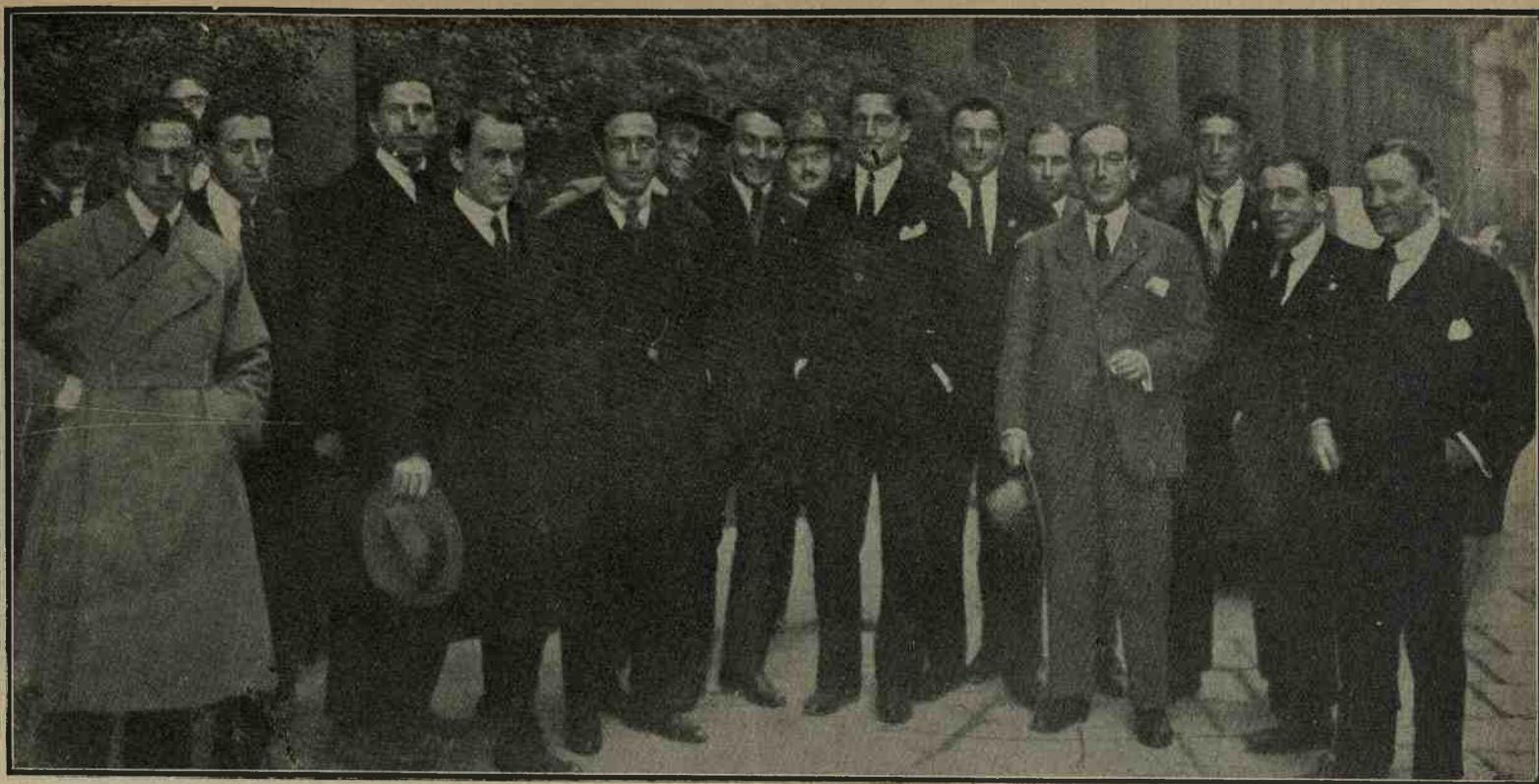
# VERMOUTH CORA

TORINO

Vini spumanti

## AMARO CORA

Liquori fini



Gli Azzurri che hanno pareggiato nell'ottavo incontro con la Squadra Nazionale Svizzera (Fot. Ditta Berry - Torino).

## La brillante affermazione della Squadra Italiana contro la Nazionale Svizzera a Ginevra (6 Novembre 1921)

Di fronte al risultato ottenuto dalla squadra nazionale italiana che certo non era l'esponente del gioco del calcio in Italia perchè priva di un buon numero degli uomini migliori, risultato che sorpassa ogni aspettativa, anche noi, che ritenevamo sicura la sconfitta e che di questa facevamo colpa alla Federazione, vivamente ci rallegriamo per quello che han saputo fare i giovani che della Nazionale furon chiamati a far parte.

La partita che si è svolta interessantissima ha chiaramente dimostrato tuttavia che la classe delle squadre in campo era ben differente. Gli svizzeri molto più classici, precisi, maestri insomma del bel giuoco, se pure dal loro sistema non esulasse completamente la violenza, anzi il giuoco duro: gli italiani si sono fatti in quattro e mercè la loro abnegazione, il loro slancio e la particolare foga, che sempre li distingue, hanno ottenuto un successo che è dei più lusinghieri.

Bravi adunque questi giovani sui quali, è onesto confessarlo, noi pure abbiamo manifestamente espresso il dubbio più profondo ed i cui nomi ci lasciavano oltremodo perplessi.

La vittoria morale della squadra che oggi ha rappresentato l'Italia ha però ai nostri occhi un significato speciale nei riguardi della squadra svizzera. Riteniamo che i rosso-crociati non siano veramente nella forma migliore: quanto meno riteniamo che quella squadra non rispondesse esattamente ai valori disponibili ed in essa rappresentati.

Ciò significherebbe che gli uomini non erano bene a posto specie nell'attacco. E se limitiamo la considerazione a questo fatto che è balenato evidente a tutti, nulla di male. Ma noi andiamo più in là. E' veramente la Svizzera in condizioni migliori ed uguali a quello che era lo scorso anno: Noi non lo crediamo. Lo squadrone elvetico ci è sembrato meno efficiente, troppo chiuso nel suo giuoco consueto, incapace di mutare tattica pur sapendo di aver di fronte uomini che danno al loro giuoco una impronta tutta particolare. Certo gli svizzeri sono maestri nell'arte del passaggio, della penetrazione fatta con un certo senso di poderosa pressione, ma non sanno ancora opporre alla vivacità del nostro giuoco altrettanta vivacità o tattica tale da sconcertare i nostri.

Eppure non dovrebbero mancare gli elementi che in un certo senso più degli altri hanno il carattere nostro: quelli che provengono dalla Svizzera francese. Apparve quindi chiara la ra-

gione del match pari, tanto più ove si consideri che il giuoco d'assieme di cui sono maestri, oggi è mancato nella difesa. Concludendo diremo che a nostro preciso avviso si tratta evidentemente di un declino di efficienza nel football svizzero, mentre ci è ben grato constatare, malgrado tutto, che il nostro giuoco va facendo progressi specie nello assumere una impronta speciale: quella della vivacità. Ove anche la tecnica si perfezioni, come i precedenti incontri hanno dimostrato, ben facilmente potremo ottenere risultati molto belli per il cuor nostro di Italiani.

Ritornando alla gara di oggi, la prevalenza degli attacchi è stata tenuta dagli italiani e solo dopo il pareggio essi si sono chiusi in una disperata difesa che condotta in modo superbo ha procurato la gioia del risultato pari là dove sembrava follia sperarlo.

La squadra che la Federazione, mercè l'opera competente dei tecnici che contribuirono al successo — voglio accennare particolarmente al vecchio Resegotti, il papà di tanti footballers italiani — ha presentato, è apparsa equilibratissima

nelle sue linee che pur non avendo che pochi elementi di provato valore, non hanno nemmeno un istante lasciato vedere che vi fossero delle manchevolezze. La linea di sostegno specialmente assolse il suo compito con grande slancio e con efficacia notevole. Dopo diremo del portiere che si rivelò di primo ordine. Gli avanti furono brillanti, ma non poterono spesso collegare il loro giuoco, sicchè le azioni spesso furono condotte più da abilità individuali che da assieme perfetto. Con tutto ciò notevole fu, se possibile dirlo, ch'è sembra un controsenso, l'altruismo di tutti, ma si spiega ove si pensi che condotta una calata da qualcuno degli avanti, questi passava al compagno nella fase risolutiva senz'aver però prima legato la sua azione con quella del compagno stesso.

Gli svizzeri presentarono nel complesso una squadra poderosa, ma i loro elementi non sembrarono così a posto come le altre volte. Abbozzavano bellissime azioni, ma per la mancanza di qualcuno di essi, che forse era spostato dal solito posto, le azioni venivano frustrate. Tuttavia



L'interessante incontro Torino-Modena (3-2) (Fot. Abba - Lastre Gevaert).



Il match *Doria-Mantova*. — A sinistra: La squadra del *Mantova* battuta (4-2) (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

non per questo mancò il loro classico gioco, che anzi spesse volte apparve in tutta la sua possanza.

La partita si svolse dinnanzi a numerosissimo pubblico, sebbene il tempo piovoso persistesse. La colonia italiana con a capofil Console nostro vi era tutta rappresentata ed i buoni connazionali salutarono con entusiasmo l'inaspettata affermazione nostra.

Arbitro della partita fu il sig. Ugo Meils di Vienna, noto da noi e caro ai maggiori esponenti del football italiano per la spiccata simpatia che egli sempre dimostrò a nostro riguardo e l'amizizia sincera che egli non solo in periodo di pace, ma anche in guerra, mantenne per i suoi amici di sport cercando di far per qualcuno di essi, prigioniero, quanto gli era possibile al fine di alleviarne le sofferenze.

Arbitro da competente quale è lui, forse un po' troppo meticolosamente, ma ammirabile nello scopo di contenere la contesa nei limiti più cavallereschi che fosse possibile.

Dire delle fasi della gara non ci è possibile in modo particolare. Pure rileveremo che il primo goal fu segnato da Santamaria quasi fra lo stupore generale. Dopo, quando si delineava almeno l'onorevole match alla pari, l'ansia fu spasmodica. E più lo fu quando per una contusione l'ottimo portiere nostro dovette lasciare il campo per alcuni minuti. Gli svizzeri, allora, con simpaticissimo gesto, attesero il suo ritorno.

Gli italiani hanno marcato nel primo tempo, gli svizzeri hanno pareggiato nel secondo per merito di Pache.

Come dicemmo, gli italiani attaccarono in prevalenza con rapide puntate sul goal avversario. Gli svizzeri diedero comunque l'impressione di maggior consistenza, di maggior forza. Invero però si è constatato che il gioco, cosiddetto all'italiana, ha ormai ragione di esistere ed esiste veramente nel senso più largo della parola. Il nostro carattere fatto di foga, di slancio, di passione profonda si rivela anche in quello che oggi è uno degli sport preferiti.

Le squadre:

*Italia*: Morando; Vercelli e De Nardo; Romano, Giustacchini e Garzino; Marcora, Cevellini III, Moscardini, Santamaria e Bonino.

*Svizzera*: Cérésolle; Gottenkiény e Pollitz; Schneebeli, Schmiedlin, Osterwalder; Martenet II, Brandt, Pache, Kramer e Bedouret.

## Il Campionato Confederale

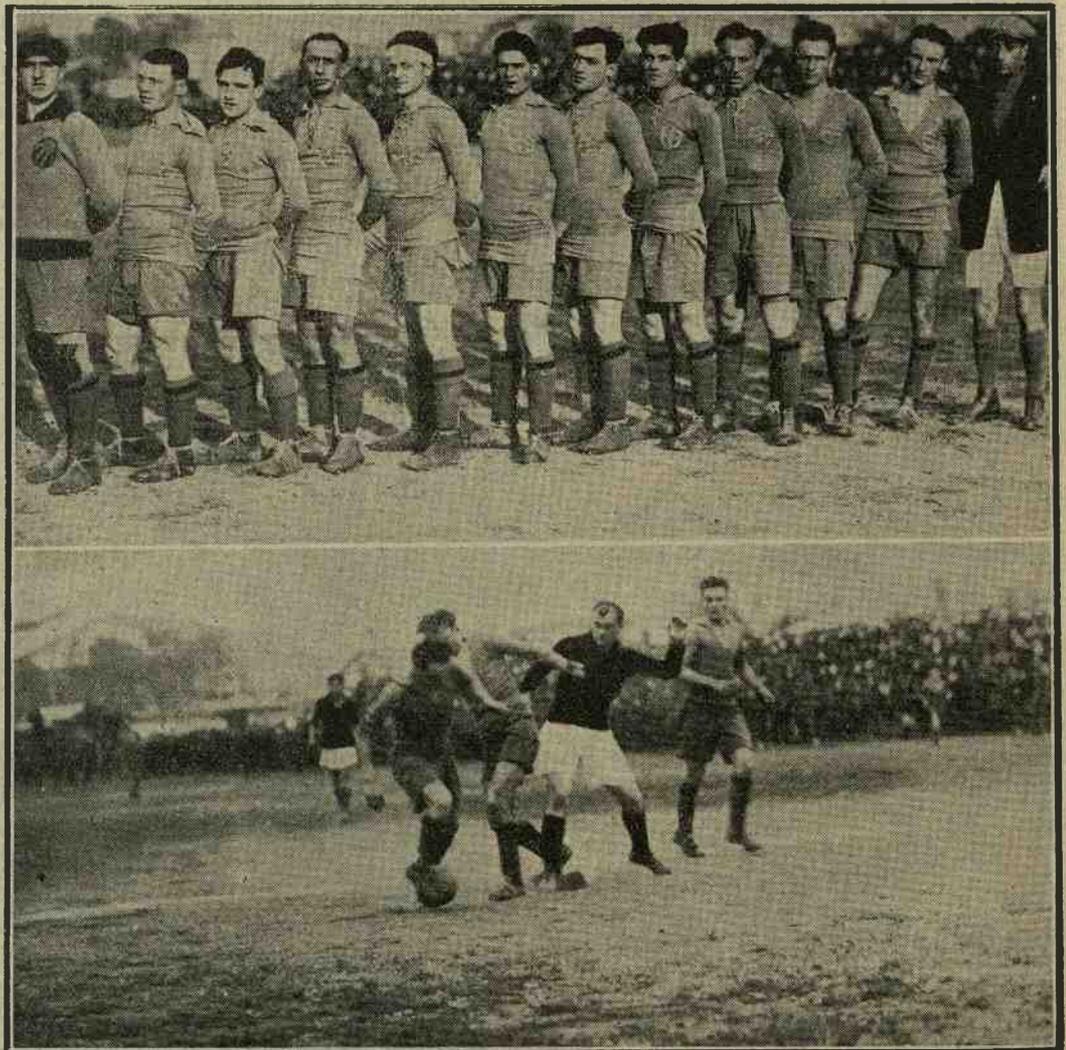
Due incontri oggi, sopra tutti, si presentavano interessantissimi: quello fra il Milan e l'U. S. Milanese e quello fra la Juventus ed il Bologna, ambedue del *girone A*. Poi notevole sembrava essere quello fra il Torino ed il Modena. I primi due si sono chiusi alla pari, uno zero a zero, l'altro uno ad uno. Il terzo si è risolto negli ultimi istanti con la vittoria del Torino, laddove sembrava che i canarini stessero per uscir loro vittoriosi dall'incontro.

Ma questa giornata ha serbato pur essa notevoli sorprese e la più clamorosa quella della vittoria ottenuta dall'Internazionale sui bianco bleu di Savona per due goals a zero. Viene dopo la vittoria dell'Hellas sullo Spezia e pure sorpresa ha da considerarsi la *débâcle* vicentina sul terreno vercellese: che si attendesse la vittoria della Pro Vercelli è vero, ma non sembrava lecito arguire che lo scarto dei punti dovesse essere di 10.

*Milan-U. S. Milanese*: 0-0. — Partita questa animatissima, svoltasi di fronte ad un pubblico numeroso, nella massima correttezza dei giocatori. Da alquanto tempo non si assisteva ad un

incontro così appassionante, nel quale mai un istante la vivacità di gioco venne a mancare come pure sempre le azioni risultarono condotte bene anche dal lato tecnico.

Il risultato pari dice così esattamente che le squadre si equilibrarono ed infatti non sapremo dire quale delle due avrebbe meritato di più di vincere il difficile incontro. Ambedue ebbero le difese efficacissime, le linee dei mediani instancabili, gli avanti aggressivi. Gama, dell'Internazionale, ha diretto con competenza l'incontro che si è iniziato con un deciso attacco degli unionisti, ma la loro pressione è durata ben poco perchè



In alto: La squadra del *Modena* battuta dal *Torino*. - In basso: Una importante fase dell'incontro. (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

i milanesi, riavutisi, subito si son buttati nel campo avversario al controattacco. Così avvenne che non vi fu durante l'intero match prevalenza di una squadra sull'altra, che alternativamente il gioco si spostava da un campo all'altro. In questo appassionante duello si sono particolarmente distinti i terzini di una squadra e dell'altra per i loro arresti e rimandi sicuri. Delle linee degli avanti più sicura e fusa apparve quella del Milan, mentre quella dell'Unione avanzava più per speciali meriti individuali che per fusione di gioco. Paride era infatti di solito colui sul quale poggiavano tutte le calate unioniste.

Nel complesso una bellissima partita, nella quale si giocò veramente al foot-ball, il che accade molto di rado oggi.

**Juventus-Bologna: 1-1.** — Gli striscioni torinesi, che sembra giochino assai meglio fuori di casa che sul loro terreno, possono esser ben lieti di non aver conosciuto la sconfitta sul campo dello Sterlino, là dove quasi ogni squadra deve abbassar bandiera. Avventurata sembrò infatti alcune domeniche or sono anche l'U. S. Milanese che costrinse i petroniani al match pari.

Ma la Juventus, per vero dire, si è meritato il match pari specie per l'infaticabile, assidua opera della sua difesa. Ottimi apparvero i terzini, sicuro il giovane portiere che sostituiva Barucco. Così pure la linea di sostegno diede tutta se stessa e contro questa formidabile barriera si infransero tutte le calate bolognesi specie dopo che il Bologna ebbe ottenuto il pareggio nel secondo tempo.

Duole però dover rilevare che il pubblico di Bologna è uno dei pubblici più indisciplinati. La partita si è svolta in un'atmosfera satura di elettricità: l'arbitro, che era Mombelli di Casale, ben noto per la sua competenza e calma e molto bene accetto a tutti i pubblici del Piemonte anche nelle più aspre contese, dovette sospendere anche il match per alcuni minuti per l'intemperanza dei supporters dei rosso bleu. Ma vi ha di peggio: le cose non si limitavano a grida d'incitamento, bensì le ingiurie più volgari venivano scagliate e all'arbitro ed anche, alcune volte, agli ospiti.

La ragione, anzi il pretesto di una tale montatura il fatto che l'arbitro, molto assennatamente, non concesse un penalty in favore del Bologna allorchè un terzino torinese involontariamente toccò la palla con le mani.

Conclusione di tutto questo che il sig. Mombelli, finita la partita, dovette scappare e non è escluso sia stato anche malmenato tanto che ritornò in città su un camion di guardie regie che lo presero sotto la loro benefica protezione.

Sarebbe bene che l'educazione sportiva ritornasse anche sui campi che una volta eran citati a modello: ora, si può dire, solo Torino ed un po' Milano sono le uniche città dove le gare si possono svolgere di solito assai regolarmente. Forse ciò dipende anche dal sistema di gioco che predomina e cioè quello della massima durezza, anzi della violenza. Numerose sono le squadre che quando minacciano di perdere si lasciano andare a scorrettezze notevoli. Assistere a simili esibizioni è di grande sconforto. Non esiste in tali casi il gioco, ma una specie di lotta corpo a corpo che si risolve in azzopature, strappi muscolari, distorsioni, lussazioni ed anche rotture di gambe.

Fatta questa lieve digressione pur dichiarando che nel match di Bologna violenze non ve ne furono e che anzi le squadre furono abbastanza corrette, diremo ancora che i primi a segnare furono i torinesi. Solo nella ripresa, dopo molti vani tentativi il Bologna riuscì a pareggiare.

Il Bologna nella sua formazione odierna e cioè con Genovesi in 1ª linea apparve solidamente inquadrato. Tuttavia, a nostro avviso, il Bologna dello scorso anno era assai più temibile. La perdita dei due Della Valle ha resa meno efficace la prima linea che lo scorso anno appunto era pericolosissima e realmente la forza di quella squadra.

Vedremo il Bologna alle prossime prove.

**Torino-Modena: 3-2.** — Il Torino ha vinto la partita negli ultimi minuti, profittando dello sgomento che aveva preso gli avversari per l'uscita dal campo a causa di ferita di uno dei migliori uomini: l'Agradi. Ma che pur avendo saputo approfittare di un momento di rilassatezza il Torino abbia oggi meritata la vittoria no. La fisionomia della gara, se si considerano gli attacchi da una parte e dall'altra, potrebbe giustificare un risultato alla pari; la reale efficienza delle squadre, il sistema di gioco, lo stile davano per sicuro vincitore il Modena.

Invero nel giudicar di sistemi giova badare



Tre matches importanti di domenica a Milano, Bologna e Genova. — In alto: Il Milan contro U. S. Milanese (Fot. Strazza - Lastre Tensi). - Nel centro: Bologna contro Juventus (Fotografia Mingozi). - In basso: Doria contro Mantova (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

molto all'efficacia di essi. Oggi il Torino ha di nuovo sfoggiato il preferito tema antico degli attacchi a folate per mezzo di rapide puntate delle ali e passaggi lunghissimi per spostare di colpo il gioco. Però avremmo dato a lui la preferenza se tale gioco avesse svolto con l'esperienza e la precisione di un tempo. Ciò ancora non fu ed è per questo che il Modena avrebbe meglio meritato di vincere se così buona prova fece coll'accademico condurre di azioni in linea che davano davvero una gran soddisfazione al pubblico.

Il Torino ha riveduto e corretto la propria squadra. Vi inquadrò ancora due elementi della vecchia guardia: Bachmann e Mosso I. Ed ha realmente migliorato il gioco dei giovani che hanno così avuto guide più sicure.

Il Modena, di cui già altra volta tessemmo l'elogio, anche oggi ci ha lasciato una grande impressione. Tale squadra invero ci sembra destinata a ben più convincenti successi. E notiamo la disciplinatezza di tutti i suoi uomini che seguono scrupolosamente i dettami dell'ottimo Forlivesi.

Enrico Motessa.



MIGLIORE  
VINO CHINATO  
è quello della Società Anonima  
TRINCHIERI  
TORINO

## ZACCUTI CESARE

Successore G. VIGO

GENOVA Dettaglio - Via XX Settembre, 45 R  
Ingresso - Via Palmaria, 52 R ::

F  
O  
O  
T  
B  
A  
L  
L



T  
E  
N  
N  
I  
S

Primaria Casa specialista in FOOT-BALL-TENNIS

Abbigliamenti completi per tutti gli SPORTS

Spolverini - Combinaison - Accessori per Automobili

✕ Chiedere listino prezzi ✕

Camere d'aria

# SPIGA

per velo ed auto  
Le migliori e le più convenienti

In vendita

Presso i primari Negozianti e Garages

# LA STITICHEZZA

È GUARITA DAL

# VIO

L. 5,50 in tutte le Farmacie

STABILIMENTI FARMACEUTICI SIA - TORINO



Soc. An. FABBR. RIUN. WAY-ASSAUTO

ASTI



Chiedete sempre

la   
CANDELA

la sola adottata dalla  
FIAT

Ricambi per Automobili FIAT



Bollaneria :: Uiteria ::  
:: Trafilera :: Bronzeria

Ufficio Generale Vendita e Deposito  
Corso Moncalieri, 8 - TORINO - Corso Moncalieri, 8

MERLO CLEMENTE, Rappresentante  
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

ESIGETE OVUNQUE

IL

# LION NOIR

CREMA PER  
CALZATURE



La GRAN MARCA

•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••

Stabilimenti

## "LAFLEUR,"

di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125

Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VETURE DI RIMESSA

Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125  
Telefono 7-26

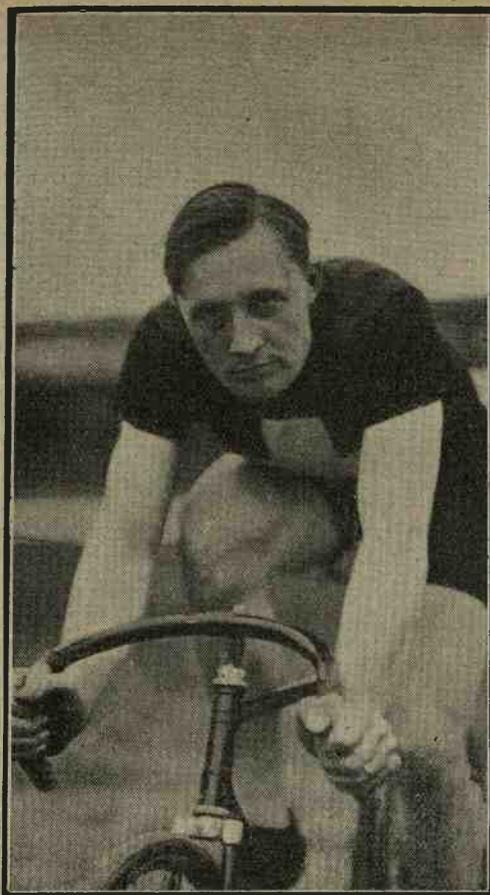
Stabilimento Automobilistico  
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152  
Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni  
settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici  
in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per  
ammalati - Furgoncini

VETURE FIAT  
SERVIZI DI GRAN LUSSO

Preferite  
la birra

# BORINGHIERI



Kaufmann ha vinto il Gran Premio della Vittoria al Motovelodromo Torinese.  
(Fot. Berra - Lastre Gevaert).

## QUESTIONI DEL GIORNO

### Istruzione premilitare Olimpiadi e Comitati Olimpici

Siamo in tema di Olimpiadi e di Comitati olimpici.

Nei centri atletici parigini continuano le discussioni per la scelta della località dove costruire il nuovo stadio per i giochi olimpionici, e come è naturale ognuno la pensa a suo modo.

Tra i progetti che sono stati presentati al Consiglio Municipale ve ne è uno che si distingue dagli altri per la sua originalità. Un certo ingegnere Hermant propone la costruzione di uno stadio scavato nel suolo. Il progetto che a tutta prima può parere balzano ha invece molti lati pratici, primi tra i quali la rapidità della costruzione ed il minor costo. Attorno al grande scavo sugli stessi lati che lo racchiudono, e che verrebbero già tagliati nella terra a gradinate, oppure a piani inclinati, verrebbero con poca spesa stabiliti comodi posti per gli spettatori.

Anche attorno a questo progetto che è stato preso in considerazione dal Municipio, si sono subito iniziate le discussioni. Vi è chi calcola quanti metri cubi di terra si dovrebbero tagliare e che domanda dove si dovrebbe trasportarla; altri che senza conoscerne a fondo il progetto lo condannano o lo approvano...

Alcuni tecnici di sport, veri poeti, lo definiscono già uno stadio ideale. Essi dicono che per poco che le piste siano bene costruite tutti i records crolleranno perchè gli atleti non avranno a lottare col vento.

Non è mancata a questo proposito una pungente replica: coloro che ne osteggiano la costruzione dicono che alla peggio in caso di pioggia potrebbe servire per le gare di nuoto, di water-polo, ed anche di canottaggio!

Per ora una sola cosa è certa e che cioè non ostante i fiumi d'inchiostro che sono stati versati ed i milioni di parole che sono state dette, nessuna decisione formale è stata presa. Il tempo vola, e forse i promotori, su cui cade la responsabilità, dal profondo del loro cuore pensano che si poteva lasciare all'Italia l'organizzazione delle prossime olimpiadi!

\*\*\*

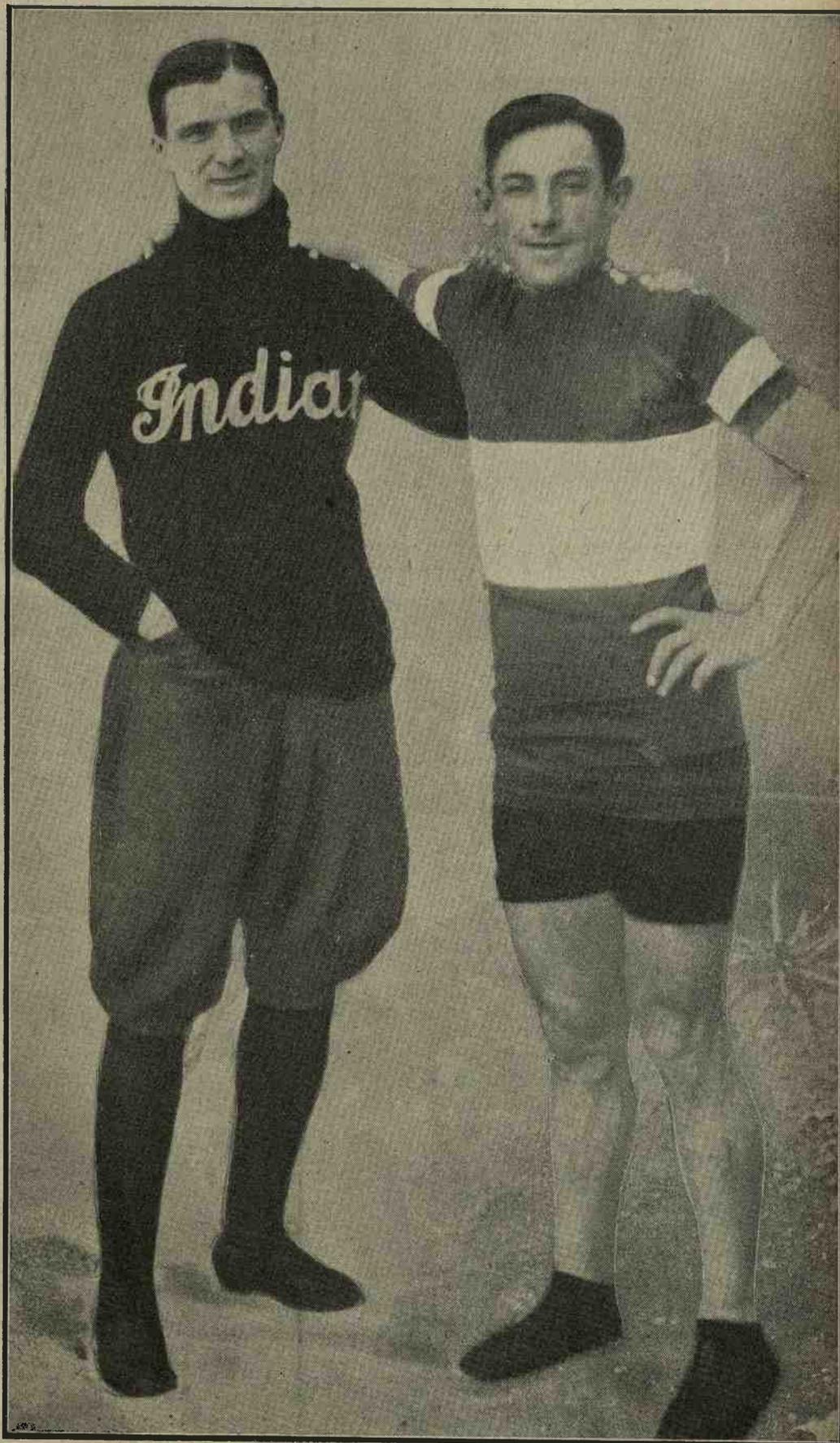
L'Italia se ha rinunciato all'organizzazione delle Olimpiadi non intende trovarsi impreparata con i suoi atleti per il 1924. Per tempo si deve pensare ad assicurare i mezzi per la preparazione dei campioni, ed il Comitato olimpico deve rivolgersi nuovamente al Governo ed al Paese per ottenere ogni aiuto necessario. Ma mentre scriviamo è scoppiata una piccola crisi in seno al nostro Comitato olimpico. Il Presidente on. Montù ed il Vice-presidente cav. Longoni hanno presentate le dimissioni dalla loro carica.

Si è radunata d'urgenza, convocata dal cavaliere Rossi, la Commissione esecutiva del C.O.N.I. che ha diramato il seguente comunicato:

« La Commissione esecutiva del C.O.N.I. riunita d'urgenza a Torino il 5 corrente, nella sede del R. Rowing Club Italiano, in persona dei signori: cav. Bertolino, cav. Traverso, commendatore Verona e Rossi;

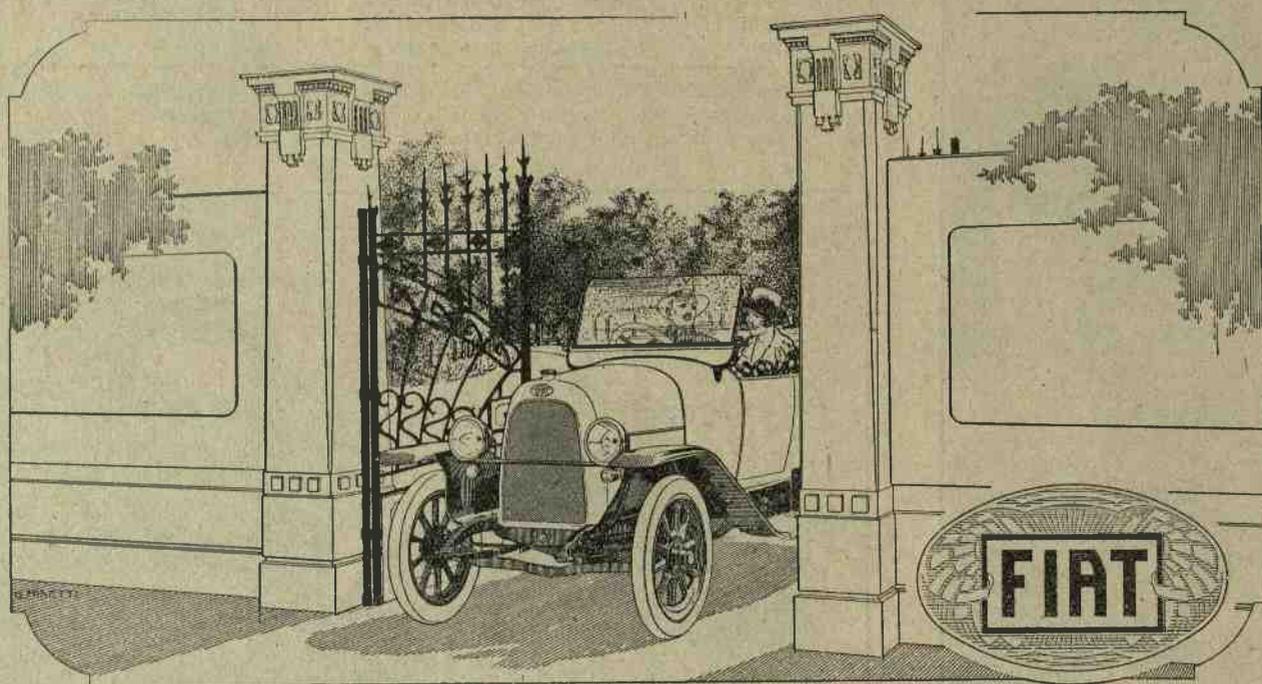
presa visione delle dimissioni dell'on. Montù e dell'avv. Longoni rispettivamente da presidente e da vicepresidente del C.O.N.I.;

constatato che per quanto riguarda il presidente nessun fatto nuovo sia sorto a far dubitare della fiducia che ripongono in lui le Federazioni nazionali, senonchè la sua posizione di incompatibilità in rapporto al disposto dell'art. 17 del proposto statuto-regolamento del C.O.N.I.; e che le



Due campioni che vanno per la maggiore: Biagio Nazzaro e Costante Girardengo.

(Fot. Ditta Berry - Torino).



ANZITUTTO UN

*Cinzano*

I GRANDI MATCHES INTERNAZIONALI DI FOOTBALL

L'Undici Azzurro Italiano pareggia con lo Squadrone Svizzero l'ottavo incontro



A Ginevra il 6 Novembre 1921 (Servizio speciale della "Stampa Sportiva")  
 In alto: Gli svizzeri si difendono dagli attacchi degli italiani. - Nel centro: La consegna dei mazzi di fiori. - In basso: La Squadra Nazionale Svizzera.

dimissioni del vice-presidente cav. avv. Longoni, per quanto dettate da eccessivo scrupolo, non sono state presentate dalla propria Federazione; constatato d'altra parte che la Commissione esecutiva non è competente pel giudizio e l'accettazione delle date dimissioni; delibera di riunire d'urgenza a Roma per il giorno 13 corrente, nella sede sociale, il Comitato generale del C.O.N.I. col seguente ordine del giorno: 1) Dimissioni del presidente e del vice-presidente e provvedimenti conseguenti — 2) Comunicazioni — 3) Discussione ed approvazione statuto e regolamento — 4) Richiesta Federazione Ginnastica — 5) Varie».

Dunque oggi a Roma si avrà una fra le più importanti sedute del Comitato olimpico. Gli uomini che lo compongono sono decisi ad agire di pieno accordo su quello che deve essere la vera finalità dell'organizzazione. L'on. Montù rimarrà al suo posto. Ma egli, se è vero che non può essere supplito, deve essere da tutti sorretto nella sua opera. Nessuno deve mancare. Il Gruppo parlamentare sportivo deve riconoscere nel Comitato olimpico il primo consesso tecnico sportivo della Nazione e deve appoggiarlo nelle sue aspirazioni presso il Governo. Questo deve considerare il Comitato olimpico come la Commissione consultiva permanente per tutto ciò che concerne l'educazione fisica. E ciò oggi a maggiore ragione ripetiamo di fronte al nuovo problema dell'istruzione premilitare. Si tratta di un grandioso progetto al quale le Federazioni dello Sport sono rimaste estranee. Abbiamo nell'ultimo numero accennato ad un'esposizione di programma fatta da S. E. l'on. Gasparotto ad alcuni rappresentanti di Federazioni. Abbiamo pure deplorato come a tale esposizione non fossero state chiamate tutte le Federazioni interessate al problema dell'istruzione premilitare, abbiamo raccolto infine la protesta in proposito formulata dalla Direzione del Rowing.

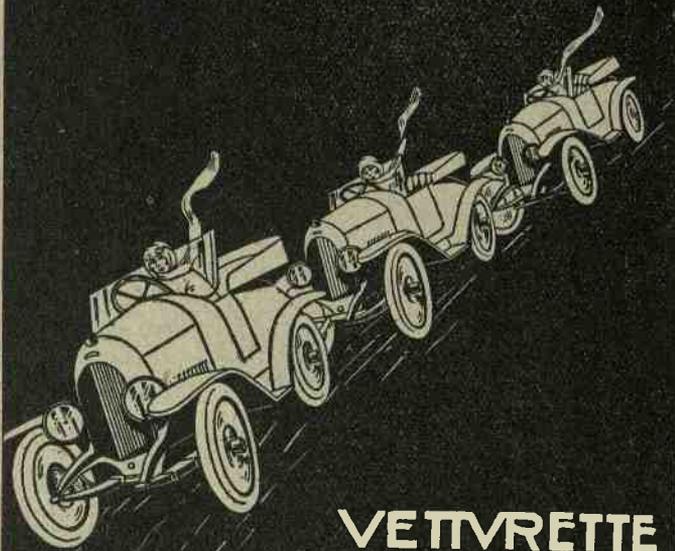
Vogliono i lettori conoscere come si procede nella Divisione educazione fisica del Ministero della guerra, quella presieduta dal generale Graziosi? S. E. il ministro Gasparotto ha risposto alla Direzione del Rowing che il Ministero non ha invitata alcuna Federazione a collaborare al progetto e che questo se fu esposto ad alcuni pochi tecnici rappresentanti di Federazioni sportive, fu perchè da essi richiesto. Ciò conferma una volta di più il sistema seguito nelle sfere governative, dove si vorrebbe modernizzare ma non vi si riesce. Chi meglio del Comitato olimpico, della Federazione delle Federazioni dovrebbero essere sentiti dal Ministero della guerra? Non basta l'opera preziosa di un ottimo istruttore egregio generale a fare presentare al Parlamento un progetto in tema di educazione fisica. E' indispensabile sentire il parere di coloro che non sono alle dirette sue dipendenze; occorre interpellare quegli uomini che da un ventennio, non per professione ma per passione, per entusiasmo prestano la loro opera gratuitamente a favore della causa sportiva di cui sono i propagandisti più convinti.

V. G.

"L'Albo d'Oro", della Squadra Nazionale

Italia b. Francia	6-2	Milano	15-5-1910
Ungheria b. Italia	6-1	Budapest	20-5-1910
Ungheria b. Italia	1-0	Milano	6-1-1911
Italia e Francia	2-2	Parigi	9-4-1911
Italia e Svizzera	2-2	Milano	7-5-1911
Svizzera b. Italia	3-0	Chaux-de-F.	21-5-1911
Francia b. Italia	4-3	Torino	7-3-1912
Svezia b. Italia	3-2	Stoccolma	-7-1912
Italia b. Svezia	1-0	Stoccolma	-7-1912
Austria b. Italia	3-1	Stoccolma	-7-1912
Austria b. Italia	3-1	Genova	22-12-1912
Francia b. Italia	1-0	Parigi	12-1-1913
Italia b. Belgio	1-0	Torino	1-5-1913
Austria b. Italia	2-0	Vienna	15-6-1913
Austria e Italia	0-0	Milano	11-1-1914
Italia b. Francia	2-0	Torino	29-3-1914
Svizzera e Italia	1-1	Genova	5-4-1914
Italia b. Svizzera	1-0	Berna	18-5-1914
Italia b. Svizzera	3-1	Torino	31-1-1915
Italia b. Francia	9-4	Milano	18-1-1920
Svizzera b. Italia	3-0	Berna	28-3-1920
Italia e Olanda	1-1	Genova	13-5-1920
Italia b. Egitto	2-1	Anversa	28-8-1920
Francia b. Italia	3-1	Anversa	29-8-1920
Italia b. Norvegia	2-1	Anversa	31-8-1920
Spagna b. Italia	2-0	Anversa	2-9-1920
Italia b. Francia	2-1	Marsiglia	20-2-1921
Italia b. Svizzera	2-1	Milano	6-3-1921
Italia b. Belgio	3-2	Anversa	5-5-1921
Italia e Olanda	2-2	Amsterdam	8-5-1921

**AVTOMOBILI  
CHIRIBIRI & C  
TORINO (ITALIA)**



**VETTRETTE  
12 HP**

FONDERIA DI BRONZO, OTTONE E ALLUMINIO

:: OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE ::

**Società Italiana L. RASARIO**

== TORINO ==

Via Bologna, 53

*SPECIALITA':*

*Costruzione di pezzi staccati per motori di automobili. - Pompe ad acqua, pompe ad olio, ingrassatori, robinetterie, bronzine, ecc.*

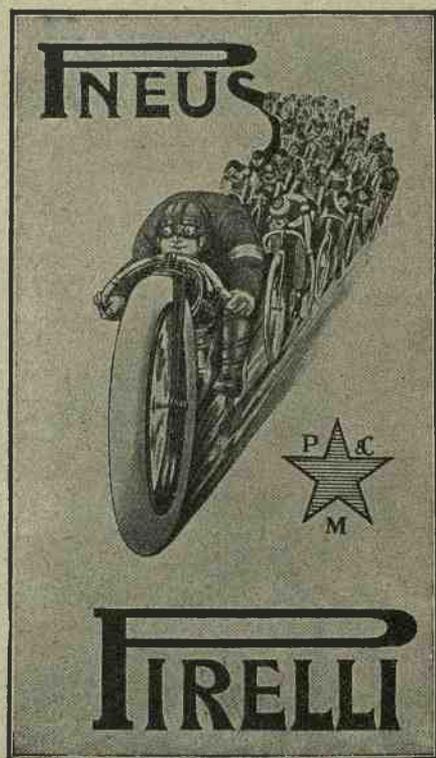
**Esecuzione dietro campioni, modelli e disegni**

**DÉCOLLETAGES di precisione**

*Costruttrice e concessionaria esclusiva per la vendita in Italia del*

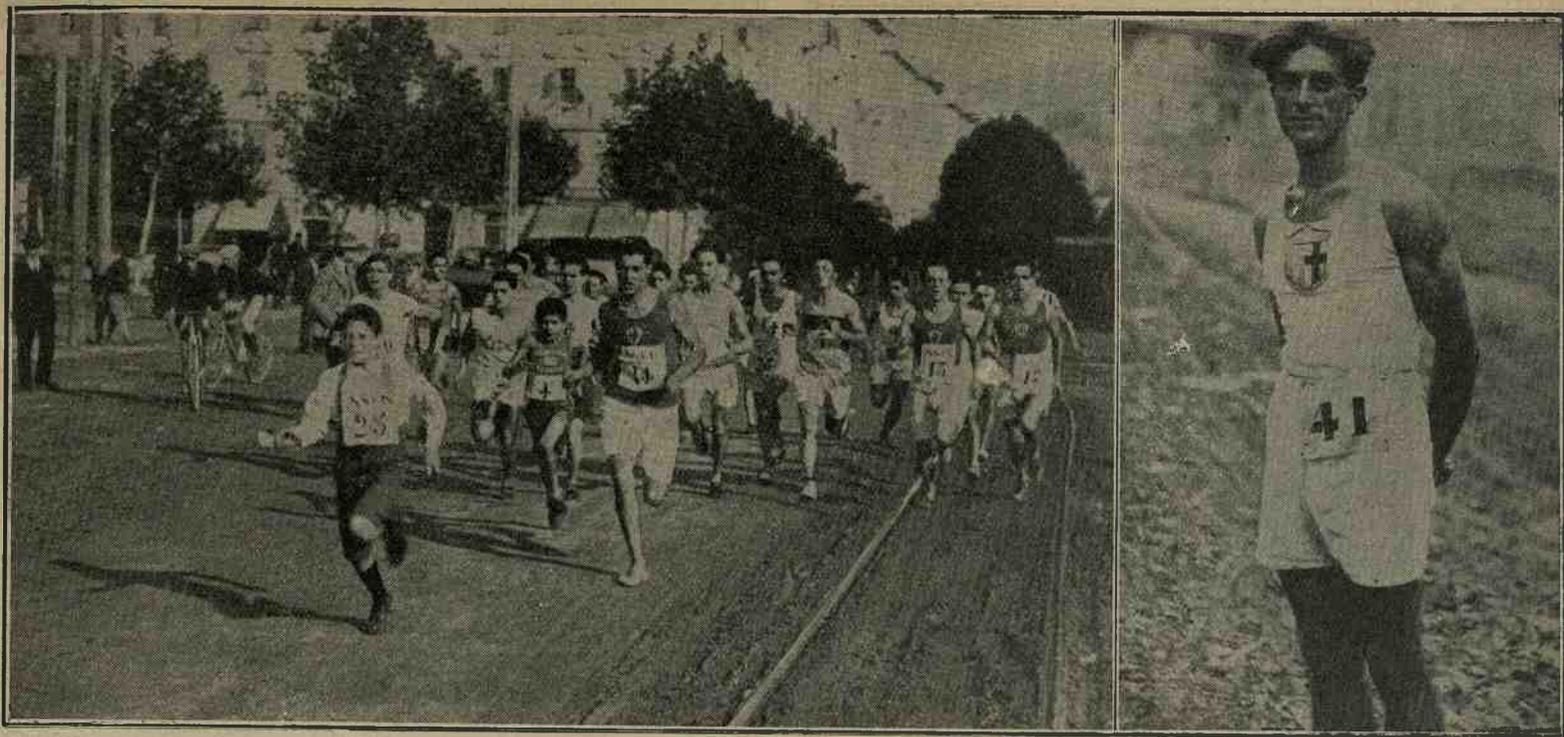
**Carburatore CLAUDEL**

che garantisce una economia dal 20 al 30 o/o



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

Il Proton  
fortifica  
non eccita



Riunioni podistiche genovesi. — A sinistra: La partenza della Corsa Vittoria vinta da Falchero. - A destra: Davoli vince la traversata dei Tre Ponti, km. 7 in 20 minuti, battendo 60 concorrenti (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

## ATTORNO ALLO SPORT

# Per ringiovanire

L'altro giorno incontro un antico conoscente, un funzionario delle ferrovie e già oltre la cinquantina, che mi dice: «Bravo Lei, quel della ginnastica! Sa che la faccio anch'io la ginnastica?».

«Ma davvero?».

«Tutte le mattine, e me ne trovo bene. Mi sento più giovane adesso di quando andavo all'Istituto tecnico. Senta come faccio. Appena sveglio, senza scender da letto, primo esercizio: mi sollevo e risollevo a sedere, mani ai fianchi, ventiquattro volte. Poi tiro le gambe fuori delle lenzuola e, coricato sulla schiena, le sollevo più che posso verso il ventre, mantenendole tese: altre

ventiquattro volte. Poi, sempre coricato sulla schiena, descrivo colle gambe tese ventiquattro circonferenze all'indietro e altrettante all'in fuori. Finalmente scendo da letto, lancio le braccia prima in alto, poi in avanti, poi ai lati; poi faccio loro descrivere un gran cerchio sul fianco; il tutto ventiquattro volte.

«Non è finita. Chino il busto fino a toccar terra colle mani, tenendo ben tese le gambe, e poi mi risollevo di scatto fino a piegare il busto all'indietro. Poi lancio le gambe in avanti, indietro, di fianco, ventiquattro volte ciascuna. Poi eseguisco la vogata alla veneziana, spinta del busto e delle braccia avanti, con un ginocchio piegato in avanti e l'altro teso all'indietro.

«Adesso viene il difficile! A gambe larghe e tese, giro il busto sulla vita a braccia in croce, mi chino di fianco a toccar terra colla mano e, poi mi sollevo di scatto, girando il busto alla posizione di prima.

«Poi... (altri esercizi che non ricordo), sempre ventiquattro volte. Finalmente, mi getto addosso un lenzuolo inzuppato d'acqua fredda, m'asciugo, mi vesto ed esco. Il mondo mi par mio! Io mi sento pieno di vita, di salute, di gioia, della gioia di vivere! Tutto mi sembra più bello, più ridente, mi pare che vada tutto meglio. Mi sento forte come non so chi; mi sentirei capace di fare non so che cosa.

«Insomma, è un anno e mezzo che faccio questa ginnastica, e io sono trasformato. Ero soggetto a raffreddori: non ne ho più. Portavo maglie di lana anche d'estate: ora ne porto una leggera di cotone anche d'inverno e finirò per lasciare anche quella. Soffrivo d'insonnia: ora dormo bene. Le dico, sto meglio adesso, di quando andavo all'Istituto.

«Mia madre, povera donna, a sapere che faccio tutti quegli esercizi e poi mi getto addosso l'acqua fredda, si dispera, e ogni volta che vado a



Nel decennio dell'U. S. Internazionale F. B. C. a Napoli. - A sinistra: I concorrenti alle diverse gare. - A destra: Berlucci, del Corpo d'Armata di Napoli, vincitore del salto in alto (m. 1,50), dei 100 e 400 metri (Fot. Riccardo Carbone, Napoli. - Lastre Cappelli).

# FASCIE e GUARNIZIONI

per Freni e Frizioni



**Economia - Durata - Comfort**

Agente esclusivo per l'Italia:

**DOMENICO FILOGAMO - Via dei Mille, 24  
TORINO**

# OFFICINE

DI

## Villar Perosa

**Cuscinetti a sfere  
Stere di acciaio**

**VILLAR PEROSA**  
❁❁ (Pinerolo) ❁❁

**RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:**

Sig. Ing. **CELSO CAMI**, MILANO, Via Andrea Appiani, 15 — Sig. **CARLO CAIRE**, GENOVA, Via Granello, 20 r. — Sig. Ing. **LAURO BERNARDI**, VERONA, Via S. Eufemia, 24 — Sig. Rag. **PIETRO CONCATO**, TRIESTE, Via Udine, 37 — Sig. **IGNAZIO ZAPPA**, ROMA, Via Giubbonari, 25 — Sig. **ALMERICO REALFONZO**, NAPOLI, Piazza Nicola Amore, 6 — Sigg. **P. & G. F.lli ZUCO**, CATANIA, Via Etna, 175 — Sig. **ALDO MARCHESINI**, BOLOGNA, Via Castiglione, 13-15 — Sig. Rag. **RENATO SANTINI**, FIRENZE, Via del Melarancio, 3 bis.

# Fabbrica Automobili LANCIA & C.

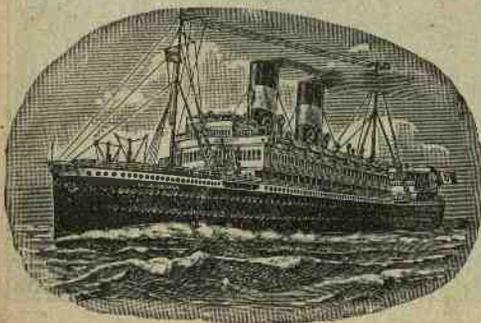
**TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO**

Telegrammi: **LANCIAUTO** - Telefoni: 27-75 - 59-52

## AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

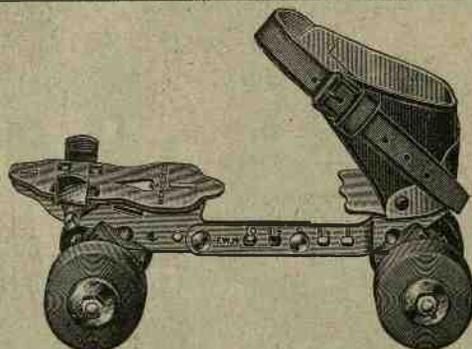
### Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C<sup>o</sup>

Telefono int.<sup>le</sup> n. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



**Agenzia delle Società:**  
Navigazione Generale  
Italiana - La Veloce -  
Transoceanica - Sit-  
mar - Marittima Ita-  
liana - Sicilia - Nord,  
Centro, Sud America,  
Australia, Estremo  
Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi  
informazioni a richiesta.



## PATTINI

originali

“MERCEDES”

Rappresentanza e  
Deposito per l'Italia

**BOSCO MARRA & C.**

Via Roma, 31 - TORINO - Via Cavour (già negozio Vigo)

Condizioni speciali ai Rivenditori

## IL GRAN MATCH PESISTICO ITALIA-SVIZZERA

## La nostra squadra battuta per 68 Kg.

Nello stesso giorno in cui i calciatori azzurri smentirono in Ginevra lo sfavorevole pronostico, costringendo il massiccio undici elvetico al match nullo, a Milano, nel vasto ed elegante salone del Veloce Club, un'altra bella contesa italo-svizzera aveva luogo, fra le squadre pesistiche rappresentative delle due nazioni.

Scarso pubblico vi ha assistito, ma in compenso vario e quanto mai cavalleresco. Egli è che fu poca la *réclame* e scarso è da noi l'interesse per questo utile e bel ramo dell'atletica pesante. I nostri vicini, al contrario, lo elevano ai primissimi ranghi dello sport nazionale, e di ciò ne fanno fede le belle tradizioni e le odierne affermazioni sulla Francia e sull'Italia.

Non è a dire che a noi facciamo difetto gli atleti, ma è l'incoraggiamento che ad essi manca, per lo scarso — ah, troppo scarso — numero di manifestazioni pesistiche nazionali; e di ciò prima e grave conseguenza ne è la mancanza di allenamento. E appunto questo che ha fatto difetto ai nostri atleti.

Bottino stesso è stato inferiore all'aspettativa; il campione olimpionico ci ha confessato, pochi minuti prima della gara, di aver molto riposato sugli allori di Anversa e di esser mal disposto di animo per dolorose vicende famigliari; si mostrava però sicuro di se stesso e... assai poco di qualche collega. I suoi strappi furono inferiori a quelli altre volte ottenuti. Il medio-massimo Merlin non è riuscito a sollevare i 65 kg. nei 2 strappi; quando si pensi che il suo diretto avversario, il grande Hunnemberger, ha sollevato 85 e 87 kg., si vede subito in ciò una delle principali cause della sconfitta. Il nostro medio Callegari si è difeso bene, mentre il leggero Quadrelli è stato meraviglioso, specialmente nei due strappi.

Lode infine al vecchio peso piuma Gatti; il pompiere di Genova chiamato all'ultimo momento a sostituire l'ottimo Conca, di lui assai più forte e che, per ragioni... proletarie, non ha partecipato alla gara, si è presentato quasi privo di allenamento e reduce da una malattia recentissima; nei due strappi è stato nettamente inferiore al piuma svizzero Graf, subendone però a sua volta la superiorità nei sollevamenti a due braccia.

Ove si ponga mente ai suaccennati fattori d'indebolimento della nostra squadra (Merlin ha avuto recentemente uno strappo muscolare) e alla severissima preparazione di quella elvetica, risulta che la sconfitta fu onorevole e che dai nostri atleti, in piena efficienza, dobbiamo aspettarci risultati assai migliori.

Il team svizzero è imperniato sull'olimpionico Hunnemberger: questo poderoso atleta, coi predetti strappi e coi 125 di slancio è stato l'artefice principale della vittoria svizzera. Anche il peso massimo Von Arcx e il peso medio Blaser, hanno impressionato nel sollevamento a due braccia, specialmente quest'ultimo con i suoi 90 kg. nel sollevamento lento. Il peso leggero Oscar Wolf ci sembra il punto debole della squadra svizzera, mentre il piuma Graf, quantunque non in perfette condizioni di salute, ha mostrata una forza prodigiosa, in relazione al suo peso. Gli svizzeri ci sono superiori per tecnica e differiscono assai nel modo di sollevamento; specialmente nello slancio essi utilizzano assai meglio dei nostri atleti i muscoli addominali e delle gambe.

Hunnemberger ha tentato per due volte di battere il record mondiale con strappo destro di 90 chilogrammi, ma non vi è riuscito; ha però ugagliato detto record (Vasseur) con 85 kg.; ha tentato anche il sollevamento sinistro con kg. 102,500 senza riuscirci.

Le Federazioni Athletiche Svizzera e Italiana erano rappresentate rispettivamente dal sig. Heiwich e dal cav. Silvio Ugo.

Le squadre accolte dagli inni nazionali e da applausi entrano nella sala, e, dopo le presentazioni di rito, Bottino offre a Hunnemberger un bellissimo mazzo di fiori, legato con nastri dai colori italiani e svizzeri, ed al gesto fa seguire un triplice urrah, tosto ricambiato dagli svizzeri. Indi si inizia la gara.

Ecco i risultati numerici:

*Italia*: Bottino p. 360; Merlin p. 320; Callegari p. 320; Quadrelli p. 320; Gatti p. 251; Totale p. 1571.

*Svizzera*: Von Arcx punti 350; Hunnemberger p. 377; Blaser p. 347; Wolf p. 300; Graf p. 260; Totale p. 1630.

Milano, 6 novembre 1921.

Silvio Mari.

**SOCIETÀ ANONIMA**  
**Motovelodromo Torinese**  
CORSO CASALE

**Domenica, 13 Novembre, ore 14,30**

**VELOCITÀ DILETTANTI** batt. e finale mt. 1200 giri 5  
**Grande AMERICANA** dietro **MOTORI**  
Km. 40 giri 100. **COPPIE ISCRITTE:**  
**Fratelli SUTER — Fratelli HUSCKE**  
**AYMO-BRUNERO — OLIVERI-BOLZONI**  
**GAY-TORRICELLI**

**Inseg. into ITALIA** contro **SVIZZERA-GERMANIA**  
**Fratelli SUTER e fratelli HUSCKE**  
contro  
**OLIVERI, BOLZONI, TORRICELLI, AYMO,**  
**Settima disputa del BRACCIALE POCCARDI**  
tra **GAY** detentore e **BRUNERO** sfidante

**VELOCITÀ PROFESSIONISTI TANDEM** batterie e finale  
**ELIMINAZIONE PROFESSIONISTI** (ogni due giri)

**CIOCOLATO**  
**TALMONE**  
**AL LATTE**

**Ford**

**NAGAS & RAY.**

- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -  
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS  
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

MILANO, V. Legnano, 32 - TORINO, C.S. Maurizio, 55  
• Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere.

**SPORTSMEN!...**

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

Istantanee perfette  
Massima rapidità e trasparenza  
Vendite ovunque AA Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

## FOOTBALLERS

Esaminare il contenuto della STAMPA SPORTIVA. Tutti i principali matches domenicali sono commentati e largamente illustrati.

**TRINCHIERI**  
**VERMOUTH VINO CHINATO**

SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE  
CAPV SOCV 1050000 INTER-VERBATO  
TORINO - VIA TESSO, 8

trovarla, mi domanda: — *Ma la fai ancora, quella ginnastica?* — *Sì, perchè mi fa bene.* — Ma ella non si capacita come quell'acqua fredda, aila mia età, possa far bene».

Io lo ascoltavo con piacere e pensavo che sua madre non è la sola a non capacitarsi come la ginnastica e il bagno freddo possano far bene a una certa età. E' un pregiudizio comune. Pare che dopo i cinquanta, e a volte i quaranta, il minimo sforzo debba sfasciare il corpo, e una goccia d'acqua fredda far venire la polmonite. Con questa bella convinzione a cinquant'anni non si fa altro moto che quei quattro passi indispensabili, e altro bagno che quello caldo per la pulizia.

Ma il corpo si vendica. Non adoperato, col sangue stagnante, coi tessuti non mai rattivati da un'ondata più vigorosa di sangue, il corpo deperisce. Vengono gli acciacchi vent'anni prima del tempo; vengono gli incomodi che non dovrebbero venir mai.

Anche a ottant'anni, chi ha sempre fatto un po' di vita fisica e non è stato colpito da malattie gravi, ha appetito, digerisce bene, dorme quanto gli occorre ed è di buon umore.

Invece certa gente, a sessant'anni e prima, senza esser mai stata veramente malata, non ha più appetito, non digerisce più, non riesce a prender sonno, vede tutte le cose per traverso.

Ma è naturale! Che cosa fa quella gente per il proprio corpo? Tutt'al più quattro passi alla mattina e quattro passi alla sera, quando li fa. Ci vuol altro! Basterà per le gambe, ma per il resto? Abbiamo tessuti in tutto il corpo. Se non li nutriamo con del buon sangue copioso, da mandar loro contraendo tutti i muscoli e respirando a pieni polmoni, come possono star bene? Come possono farci star bene? Se non facciamo altro moto che quei benedetti quattro passi, come può venirci appetito? Se alla sera non siamo stanchi abbastanza, come possiamo aver bisogno di sonno?

Qualsiasi cosa, se non è curata, va in rovina. Qualsiasi strumento, se non adoperato, arrugginisce. C'è da meravigliarsi che certa gente non stia peggio, a curar così poco il proprio corpo.

Scuotetevi, o farisei della ginnastica e dell'acqua fredda! Imitate quel bravo funzionario cinquantenne, che fa il suo bagno freddo e la sua brava ginnastica tutte le mattine, *ventiquattro volte ciascun esercizio!* Prendete un manuale di ginnastica, scegliete gli esercizi che vi fanno minor paura, e poi eseguiteli una buona volta! Non provate forse tutte le medicine che sentite nominare? Provate anche la ginnastica, che è una medicina che non costa un soldo e che non ha mai ammazzato nessuno.

Provate anche il lenzuolo inzuppato d'acqua fredda! Non è la morte. Dopo le prime volte, ve ne sentirete così bene, che non vi rinuncerete più.

Ma l'acqua fredda a corpo caldo non fa male? Niente affatto. E' un pregiudizio stupido e non so come certi medici l'abbiano ancora. Fa male a chi è malato di cuore. Ma a chi è sano, anche non sia più giovane, anche abbia cinquanta, sessanta, settant'anni, l'acqua fredda sul corpo caldo non fa che mandargli maggior copia di sangue nei tessuti. Abbiate la precauzione di fare una *inspirazione* profonda, magari ripetuta, per calmare l'affanno del respiro. Poi gettatevi il lenzuolo inzuppato addosso, senza timore.

Avete sentito quel funzionario? Diventerete giovani anche senza l'innesto di glandole interstiziali. Non val la pena di provare?

Camillo Viglino.

Bianco celeste offusca!

La 12<sup>a</sup> Classica Milano-Modena - (Km. 276)

è vinta brillantemente da

**Gaetano Belloni**

sulla sua fida bicicletta

**BIANCHI**

munita di gomme

≡≡≡ **DUNLOP** ≡≡≡

Società Anon. EDOARDO BIANCHI - V. Abruzzi, 16 - Milano

*Continua la serie delle vittorie!*

**Dopo il Giro di Lombardia e la III<sup>a</sup> Coppa della Vittoria:**

Campionato Veloce Club di Zara (Km. 50): 1° COCETTI - 2° VLADOVICH

Gran Premio Desio (Km. 120): 1° GARINO CESARE

Motovelodromo Torinese - Velocità dilettanti: 1° FUMAGALLI Ambrogio

montando tutti  
**CICLI**

**GAIA**

(Forcellino Brevettato)

con Pneumatici

**BERGOUGNAN  
& TEDESCHI**

Società Anonima BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316 (Madonna di Campagna)

FILIALI ed AGENZIE: Bologna, Bassano, Firenze, Genova, Milano  
Napoli, Padova, Palermo, Roma, Trieste.

CICLI GAIA - TORINO

Corso Palestro N. 2